

Valdès Notizie

Periodico di aggiornamenti e notizie a cura del Laboratorio Analisi Valdès

AMILASI

Che cos'è e che cosa misura

Questo esame misura la quantità ematica o urinaria di amilasi.

L'**amilasi** è uno degli enzimi prodotti dal pancreas coinvolti nella digestione di grassi, proteine e carboidrati.

Attraverso il dotto pancreatico raggiunge il duodeno, dove interviene nella digestione dei carboidrati assunti con la dieta.

L'amilasi è prodotta anche da altri organi, in particolare dalle ghiandole salivari.

In condizioni normali nel sangue e nelle urine sono presenti solo piccole concentrazioni di amilasi, relativamente costanti e l'Amilasi salivare (S) prevale su quella pancreatico (P).

In seguito a danno delle cellule pancreatiche (come nella **pancreatite**) o in caso di ostruzione del dotto pancreatico (per calcoli o raramente per cancro del pancreas), viene riversata in circolo una maggior quantità di amilasi, per cui aumenta la sua concentrazione ematica ed urinaria, essendo quest'ultima la sua via di escrezione.

Quando e perché il test è indicato

La determinazione dell'**amilasemia** può essere prescritta in presenza di sintomi che possono riguardare il pancreas come un severo dolore addominale, febbre, perdita di appetito o nausea.

Con o dopo l'amilasemia può essere prescritta la determinazione dell'amilasi urinaria.

Uno o entrambi possono essere prescritti anche per monitorare l'efficacia di un trattamento e per monitorare la variazione delle concentrazioni nel tempo.

L'amilasemia viene prescritta, spesso unitamente alla determinazione della lipasi ematica, per confermare la diagnosi e monitorare una **pancreatite** (infiammazione del pancreas) acuta o cronica e altre patologie che interessano il pancreas.

Può essere prescritta anche la determinazione dell'amilasi urinaria.

Di solito la concentrazione urinaria rispecchia quella ematica, ma l'aumento e la riduzione sono ritardati rispetto a quella ematica.

Talvolta con la determinazione dell'amilasi urinaria può venire prescritta quella della **clearance della creatinina** per valutare la funzionalità renale dato che una ridotta funzionalità renale comporta una riduzione della quota di escrezione dell'amilasi.

Come interpretare i risultati dell'esame

Nella pancreatite acuta, le concentrazioni di amilasi ematica aumentano (spesso fino a 4-6 volte il limite superiore dei valori di riferimento).

L'aumento avviene entro 12 ore dal danno pancreatico e persistono elevati finché non sia stata rimossa la causa. Allora le concentrazioni ritornano a valori di normalità entro pochi giorni.

Nella pancreatite cronica, le concentrazioni di amilasi inizialmente sono moderatamente elevate, ma spesso decrescono nel tempo con il progressivo danno del pancreas.

Le concentrazioni di amilasi possono aumentare significativamente in caso di ostruzione del dotto pancreatico, cancro del pancreas e colica biliare.

Una ridotta concentrazione ematica e urinaria può essere indicativa di danno permanente delle cellule pancreatiche produttrici.

Concentrazioni ematiche aumentate con ridotte concentrazioni urinarie sono indicative di alterata funzionalità renale o di **macroamilasemia**, una condizione benigna caratterizzata dalla presenza nel sangue di un complesso di amilasi e altre proteine.

Valori di riferimento

Il nostro Laboratorio esegue il dosaggio dell'Amilasi totale (comprendente la somma di entrambe le frazioni S e P) e di quella Pancreatica.

Amilasi totale nel sangue: 27 - 102 U/l
Amilasi totale nelle urine: 13 680 U/l nelle 24 ore
Amilasi pancreatico: 8 - 83 U/l

Esami correlati

Lipasi

Come si svolge l'esame

La determinazione della concentrazione nel siero si effettua sul sangue prelevato a digiuno.

SINCERT



Laboratorio
Certificato
UNI EN ISO
9001:2000

Laboratorio Analisi Valdès
Via Gianturco 9
09125 Cagliari
Tel. 070305919
www.laboratoriovaldes.it

Anno IX n° 10
Ottobre 2010

Per l'esame sulle urine è necessario raccogliere le urine delle 24 ore. Il contenitore per le urine viene fornito gratuitamente dal Laboratorio.

Giorni di prelievo

Il prelievo venoso può essere effettuato tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 10,00.

Refertazione

Per ottenere il referto dell'esame sono necessarie 24 ore per l'Amilasi totale e sulle urine e 7 giorni per l'Amilasi pancreatico.

Laboratorio Valdès Pubblicazioni

Il Laboratorio Valdès ricorda alla sua clientela che dal mese di Gennaio 2008, con alcuni tipi di analisi, vengono allegate delle pubblicazioni esplicative inerenti l'analisi richiesta.

Tali pubblicazioni rappresentano un contributo che il Laboratorio Valdès vuole dare alla sempre crescente richiesta, da parte del paziente, di informazioni ed aggiornamenti sulle analisi eseguite.

Sono disponibili anche sul sito www.laboratoriovaldes.it

Cliccando sulla voce "**Pubblicazioni**" si accede alla pagina che contiene le copertine ed i titoli degli opuscoli.

Si sceglie il libretto di proprio interesse e si compila il form di richiesta.

Riceverete così il libretto nella vostra casella di posta entro 48 ore dalla richiesta.



Chianciano Terme

convenzione per soggiorni climatici e termali

Il Laboratorio Valdès rinnova come ogni anno la convenzione per soggiorni climatici e termali con l'Hotel Miralaghi a Chianciano Terme (SI) (Tel. 0578 64546).

L'Hotel è collocato in prossimità delle Terme, vicinissimo alla Sorgente Sant'Elena, al Centro Polisportivo Olimpus (dotato di parco, piscina, palestra, centro

benessere) ed al Parco a Valle, con percorsi, pedonali e ciclabili, immersi nella natura.

Modernamente ristrutturato, l'Hotel dispone di camere dotate di ogni comfort: aria condizionata, tv satellite, radio, frigo bar, cassaforte; dispone inoltre di una sala bar (frequenti le serate di piano bar), solarium,

autorimessa ed, a richiesta, servizio navetta, con automezzo sempre disponibile e gratuito

Di alta qualità e particolarmente curata è la cucina, attenta ai sapori della buona tradizione toscana, spesso rivisitata, con creatività e fantasia, privilegiando l'uso di sani prodotti naturali. (www.miralaghi.it)

Periodo	Pensione completa (escluse bevande) per persona in camera doppia	3° letto bambini da 4 a 16 anni	3° letto adulti
Aprile Maggio Ottobre	€. 38,00	€. 25,00	€. 32,00
Giugno Luglio	€. 42,00	€. 30,00	€. 37,00
Agosto* Settembre	€. 50,00	€. 33,00	€. 40,00

*Per la settimana di ferragosto contattare direttamente l'Hotel

Per trattamento di mezza pensione sconto del 3% Supplemento camera singola euro 5.00 gg a persona

LA PUNTURA DI ZECCA

(...continua dal numero precedente)

Le zecche si appostano all'estremità delle piante aspettando il passaggio di un animale o di un uomo. Grazie all'anidride carbonica emessa e al calore dell'organismo, questi acari avvertono la presenza di un eventuale ospite e vi si insediano conficcando il loro *rostrum* (apparato boccale) nella cute e cominciando a succhiarne il sangue.

Il morso è generalmente indolore perché emettono una sostanza contenente principi anestetici. Generalmente rimangono come parassiti nell'organismo dell'ospite per un periodo che varia tra i 2 e i 7 giorni e poi si lasciano cadere spontaneamente.

Se individuate sulla pelle, le zecche vanno prontamente rimosse perché la probabilità di contrarre un'infezione è direttamente proporzionale alla durata della permanenza del parassita sull'ospite. Bisogna comunque tenere presente che solo una percentuale delle zecche è portatore di infezione.

Per quanto riguarda la rimozione, la zecca deve essere afferrata con una pinzetta a punte sottili, il più possibile vicino alla superficie della pelle, e rimossa tirando dolcemente cercando di imprimere un leggero movimento di rotazione.

Durante la rimozione bisogna prestare la massima attenzione a non schiacciare il corpo della zecca, per evitare il rigurgito che aumenterebbe la possibilità di trasmissione di agenti patogeni.

Bisogna disinfettare la cute prima e dopo la rimozione della zecca con un disinfettante non colorato ed evitare di toccare a mani nude la zecca nel tentativo di rimuoverla: le mani devono essere protette con guanti e poi lavate.

Spesso il rostrum rimane all'interno della cute: in questo caso deve essere estratto con un ago sterile. Infine è necessario distruggere la zecca, possibilmente bruciandola.

Per rimuovere la zecca non bisogna mai utilizzare alcol, benzina, acetone, trielina, ammoniaca, olio o grassi, né oggetti arroventati, fiammiferi o sigarette per evitare che la sofferenza indotta possa provocare il rigurgito di materiale infetto.

Alla rimozione della zecca dovrebbe seguire un periodo di osservazione della durata di 30-40 giorni per individuare la comparsa di eventuali segni e sintomi di infezione. Se dovesse comparire un alone rossastro che tende ad allargarsi oppure febbre, mal di testa, debolezza, dolori alle articolazioni, ingrossamento dei linfonodi, è importante rivolgersi al proprio medico curante.

La somministrazione di antibiotici per uso sistemico nel periodo di osservazione è sconsigliata, perché può mascherare eventuali segni di malattia e rendere più complicata la diagnosi.

Nel caso in cui, per altre ragioni, fosse necessario iniziare un trattamento antibiotico, è opportuno impiegare farmaci di cui sia stata dimostrata l'efficacia sia nel trattamento delle rickettsiosi che delle borreliosi.